



Doc. di Meraglia d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

SETTORE/STAFF Presidenza

DECRETO del PRESIDENTE n. 65 DEL 02/07/2015

OGGETTO: **Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 7, Legge n. 190/2012 e s.m.i.**

Allegati n.

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 7, Legge n. 190/2012 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

- **Vista e considerata** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. avente per oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1 commi 7, 8, 9 e 10;

- **Considerato** che la suddetta legge prevede per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, la nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, di norma, nel Segretario ;

- **Evidenziato** che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra menzionata, dovrà provvedere tra l'altro:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano anticorruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art 1 comma 11 della legge come sopra indicata;

- **Visti e considerati inoltre:**

- la Legge n. 56/2014 e s.m.i. e nello specifico l'art. 1 comma 55 il quale stabilisce che "il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto";

- la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. , recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ;

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., recante: " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare l'art 50;

- il D.Lgs 31/03/2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013 che ribadisce per gli enti locali l'individuazione del

Responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Provinciale, salvo diversa e motivata determinazione;

- la delibera n. 15/2013 adottata dalla CIVIT ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

- **Preso atto** che a far data dal primo luglio 2015, con proprio decreto n. 57 dell'11/06/2015, è stato nominato come Segretario Generale, titolare della sede della Segreteria Generale della Provincia di Massa-Carrara, il Dott. Francesco Loricchio;

- **Preso atto pertanto** di dover provvedere, con il presente provvedimento, alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione della Provincia di Massa-Carrara, individuato nella figura e persona del Segretario Generale titolare ;

DECRETA

1) **di individuare**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Responsabile della prevenzione della corruzione della Provincia di Massa-Carrara nell'ufficio e nella persona del Segretario Generale Dott. Francesco Loricchio;

2) **di dare atto** che il Dott. Francesco Loricchio, mediante la sottoscrizione in calce del presente atto, accetta tale incarico;

3) **di dare comunicazione** della presente nomina, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e con le modalità previste dalla stessa, all'ANAC quale Autorità Nazionale Anticorruzione ed alla Prefettura di Massa-Carrara;

4) **di stabilire** che il Responsabile dell'anticorruzione debba provvedere a svolgere le attività previste dalla normativa vigente in materia di anticorruzione e tra l'altro:

a) elaborare, con aggiornamento annuale , la proposta di Piano Triennale della prevenzione della corruzione, con individuazione delle attività, nei settori e servizi dell'ente, tra le quali quelle di cui all'art 1 comma 16 della Legge 190/2012, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti competenti (c. d. mappatura del rischio) che fornisca pertanto una attenta valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, da sottoporre all'organo di indirizzo politico, e/o proporre altresì modifiche al piano vigente in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione ;

b) emanare circolari esplicative in materia di anticorruzione, con diffusione al personale dell'ente, ai fini dell'applicazione diffusa ed omogenea di tale normativa all'interno dell'ente anche mediante predisposizione di apposita modulistica e fac-simile di atti;

c) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruzione;

d) verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;

- e) verificare, d'intesa con i dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- g) riferire all'autorità di indirizzo politico-amministrativo i fatti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e relazionare per iscritto annualmente in merito all'attività intrapresa;
- h) dare tempestiva informazione ai dirigenti ed all'apposito all'Ufficio provinciale per procedimenti disciplinari, ove riscontri fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare,
- i) presentare tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei Conti, ove riscontri fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa,
- l) presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ove riscontri fatti che rappresentino notizia di reato;
- 5) di comunicare** il presente atto al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci nella prima seduta utile;
- 6) di pubblicare** copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione amministrazione trasparente.

Il Presidente
Narciso Buffoni

Messa 8.07.2015

per accertamento
Francesco Lenti